

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1489 del 20/03/2026
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. 1419 del 22/03/2018 intestata a SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e lavorazione di prodotti agricoli sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna, Poderone n. 64.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1602 del 20/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno venti MARZO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. 1419 del 22/03/2018 intestata a SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e lavorazione di prodotti agricoli sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna, Poderone n. 64.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 ad oggetto *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA PODERONE DI BENILLI LORENZINA con sede legale in Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64"*, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, volturata in favore della SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI

NICOLA E LORENZINA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6784 rilasciata dal SUAP in data 22/01/2019 ed i successivi aggiornamenti;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Santa Sofia in data 02/03/2026, acquisita al Prot. Com.le n. 2201 e da Arpae al Prot. n. PG/2026/39241 - pratica SINADOC 8585/2026- dalla **SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA** (C.F. /PIVA 04412520407), con sede legale in Comune di Santa Sofia, Via Campigna Poderone n. 64, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata conseguente al cambio di destinazione d'uso del Fabbricato C, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche - di competenza Arpae;
- impatto acustico - di competenza comunale;

Richiamata la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi idrici:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Verificata la correttezza formale dell'istanza presentata;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- il SUAP con nota del 16/03/2026 Prot. Com.le n. 2780, acquisita da Arpae al PG/2026/48139 comunicava all'Impresa ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con contestuale trasmissione di documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Ditta in data 13/03/2026, acquisita al Prot. Com.le n. 2716;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Presa d'atto per la matrice impatto acustico del Comune di Santa Sofia - Settore del Governo (Prot. Com.le n. 2830 del 17/03/2026), acquisito da Arpae al PG/2026/49137;
- Rapporto istruttorio del responsabile dell'endoprocedimento "scarichi" acquisito in data 19/03/2026, ove viene proposta la sostituzione integrante del vigente ALLEGATO A e Relative Planimetrie;

Rilevato inoltre che a corredo dell'istanza la Ditta ha allegato Nulla Osta n. 171/2025 rilasciato dall'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, per quanto di competenza, circa il *“Cambio funzione senza opere , da locale pluriuso in camera a servizio dell'agriturismo”, in località il Poderone , in Comune di Santa Sofia (FC), Foglio 100, particella 72”*;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA PODERONE DI BENILLI LORENZINA con sede legale in Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristiche con ristorazione, pernottamento e*

annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64 ”, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, così come successivamente volturata e aggiornata, come segue:

- sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relative Planimetrie con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa dal responsabile del procedimento Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale AZIENDA AGRICOLA PODERONE DI BENILLI LORENZINA con sede legale in Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività agrituristica con ristorazione, pernottamento e annesso proservizio agricolo sito nel Comune di Santa Sofia, Fraz. Campigna Poderone n. 64 ”, rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia con Atto Prot. Com.le 4040 del 20/04/2018, così come volturata in favore della SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA e successivamente aggiornata, come segue:*

- **sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A e Relative Planimetrie con l'ALLEGATO A e Relative Planimetrie parte integrante e sostanziale del presente atto;**

2. **Di confermare**, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018;

3. **Di dare atto** che sono fatti salvi:

- tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

8. **Di dare atto** che il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018, e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

9. **Di trasmettere** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Santa Sofia ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Santa Sofia e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAE territorialmente competente;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Elena Montepaone

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e smi - Parte Terza)

INTRODUZIONE GENERALE

- Con l'istanza di AUA in oggetto (Pratica Sinadoc n. 8585/2026), la Ditta SOCIETA' AGRICOLA PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA richiede modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 e successivi aggiornamenti, relativamente allo scarico derivante dal fabbricato C soggetto a cambio di destinazione d'uso da locale pluriuso/proservizio a camera a servizio dell'attività agrituristica;
- Nello specifico le modifiche ritenute sostanziali, che la Ditta intende apportare all'atto sopracitato sono relative a:
 - cambio di destinazione d'uso, da locale pluriuso/proservizio a camera a servizio dell'attività agrituristica, del Fabbricato C esistente;
 - aumento della potenzialità dello scarico derivante dal Fabbricato C, che passa da 2 a.e. a 4 a.e., come di seguito argomentato;
- I sistemi di trattamento esistenti presentano idonea capacità residua tale da sopperire all'aumento di potenzialità dello scarico, che passa da 2 a.e. a 4 a.e.
 - conseguente aggiornamento delle Planimetrie allegate all'AUA Vigente;
- Sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 987 del 11/07/2011 ad oggetto "*L.R. n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - Modifiche e approvazione criteri di attuazione del settore agriturismo*" e della Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Santa Sofia n. 43 del 22/10/2021, il locale a futura destinazione "camera a servizio dell'attività agrituristica" avrà una potenzialità massima di n. 4 a.e., indipendentemente dalla superficie dello stesso;
- Lo scarico derivante dal fabbricato C, manterrà gli stessi trattamenti già installati, che presentano idonea capacità residua, ovvero: pozzetto degrassatore da 6 a.e., fossa Imhoff da 5 a.e. e filtro batterico anaerobico da 3,44 mc (h=1,5 mt), idonei a trattare l'aumento di potenzialità dello scarico (*da 2 a.e. a 4 a.e.*);
- L'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ha rilasciato Nulla Osta n. 171/2025 acquisito al Prot. Arpae n. PG/2026/39241 del 03/03/2026, per quanto di competenza, circa il "*Cambio funzione senza opere, da locale pluriuso in camera a servizio dell'agriturismo, in località il Poderone, in Comune di Santa Sofia (FC), Foglio 100, particella 72*".

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta esercente attività agrituristica con ristorazione, pernottamento lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente atto, sono quelli di seguito riportati:

- 1) Scarico derivante dal fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e

pernottamento, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 e successivi aggiornamenti, e dal fabbricato B adibito a deposito, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, che non ha subito modifiche;

2) Scarico derivante dal fabbricato C, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018 e successivi aggiornamenti, rispetto al quale è intervenuta la modifica sopra descritta (cambio di destinazione d'uso da locale pluriuso/proservizio a camera a servizio dell'attività agrituristica).

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche sotto riportate.

1) Scarico derivante dal fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018, e dal fabbricato B adibito a deposito, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, non oggetto di modifica

INTRODUZIONE

- Lo scarico di che trattasi di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale, è quello derivante dal fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento e dal Fabbricato B adibito a deposito, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, avente potenzialità di 36 a.e. di cui 34 a.e. da Fabbricato A (25 a.e. da ristorazione e 9 a.e. da camere) e 2 a.e. da Fabbricato B;
- Le acque reflue sopraccitate, prima dello scarico finale nel corpo recettore, confluiscono in impianto di fitodepurazione del tipo sub-superficiale a flusso verticale da 102,00 mq, sono pertanto quelle risultanti dalla confluenza dei reflui derivanti dal Fabbricato A (34 a.e.), preventivamente trattati in un pozzetto degrassatore da 4.000 lt, fossa Imhoff da 36 a.e, e dal Fabbricato B (2 a.e.), preventivamente trattati in pozzetto degrassatore da 119 lt, fossa Imhoff da 3 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso podereale, che si immette a valle nel Fosso delle Mandriacce, afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 17/11/2017 Prot. Arpae n PGFC/2017/16905 così come modificati/integrati in data 26/01/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/1533, in data 28/01/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/13908, in data 22/02/2021, Prot. Arpae n. PG/2021/27540 e in data 01/08/2022

Prot. Arpae n. PG/2022/126793;

- Tavola n. 3 recante ad oggetto “Schema Fognario”, in scale varie, acquisita in atti in data 02/03/2026, Prot. Arpae n. PG/2026/39241 (**allegata**).
- Tavola n. 5 recante ad oggetto “Rappresentazione stato modificato Fabbricati identificati– A – B- C -scala 1:100”, acquisita in atti in data 16/03/2026, Prot. Arpae n. PG/2026/48139 (**allegata**).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Fraz. Campigna Poderone n. 64 - Santa Sofia
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristica con ristorazione, pernottamento, e fabbricato agricolo adibito deposito, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli
Provenienza dello scarico	Fabbricato A adibito ad attività agrituristica con ristorazione e pernottamento e Fabbricato B adibito a deposito, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	36 a.e. di cui 34 a.e. da Fabbricato A (25 a.e. da ristorazione e 9 a.e. da camere) e 2 a.e. da Fabbricato B
Sistemi di trattamento prima dello scarico	<u>Fabbricato A:</u> pozzetto degrassatore da 4.000 lt, fossa Imhoff da 36 a.e. <u>Fabbricato B:</u> pozzetto degrassatore da 119 lt, fossa Imhoff da 3 a.e. I reflui così trattati confluiscono in impianto di fitodepurazione del tipo sub-superficiale a flusso verticale da 102,00 mq
Corpo Recettore	Fosso poderale che si immette a valle nel Fosso delle Mandriacce afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. **La somministrazione pasti potrà essere effettuata esclusivamente nella sala denominata soggiorno-pranzo da 87,21 mq, così come rappresentato nella specifica planimetria allegata al presente atto.**
4. Le fosse Imhoff dovranno essere vuotate con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo

- smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
5. Analoghe prescrizioni devono valere anche per i pozzetti degrassatori.
 6. Le fosse Imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
 7. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità del bacino stesso. Per tutto il perimetro del bacino dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
 8. Si raccomanda di non utilizzare delle essenze vegetali del tipo *Phragmites* spp. in quanto il tipo di apparato radicale a stoloni può otturare il sistema di distribuzione dei reflui.
 9. Tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza.
 10. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
 11. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
 12. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

2) Scarico derivante dal fabbricato C, annesso all'attività agrituristica, adibito a proservizio agricolo, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-1419 del 22/03/2018, rispetto al quale sono intervenute modifiche.

INTRODUZIONE

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta richiede modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1419 del 22/03/2018, così come volturata alla SOCIETÀ AGRICOLA IL PODERONE S.S. DI BENILLI NICOLA E LORENZINA con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-6781 del 27/12/2018 e successivi aggiornamenti, relativamente allo scarico derivante dal Fabbricato C adibito a proservizio agricolo, costituito da una stanza con bagno e anti-bagno;
- Nello specifico le modifiche ritenute sostanziali, che la Ditta intende apportare all'atto sopracitato sono relative a:
 - - cambio d'uso del Fabbricato C esistente , da locale pluriuso/proservizio a camera a servizio dell'attività agrituristica;
 - - aumento della potenzialità dello scarico derivante dal Fabbricato C, che passa da 2 a.e. a 4 a.e., così come argomentato dettagliatamente nell'introduzione generale;
 - - conseguente aggiornamento delle Planimetrie allegate all'AUA Vigente;
- Le acque reflue sopracitate, derivanti da camera a servizio dell'attività agrituristica, prima dello scarico finale nel corpo recettore, verranno preventivamente trattate in pozzetto

degrassatore da 6 a.e., fossa Imhoff da 5 a.e. e filtro batterico anaerobico da 3,44 mc (h=1,5 mt);

- I citati sistemi di sistemi di trattamento esistenti presentano idonea capacità residua tale da sopperire all'aumento di potenzialità dello scarico, che passa da 2 a.e. a 4 a.e.;
- I sistemi di trattamento previsti per i reflui rientrano fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, ma solamente soggetto all'obbligo di installazione dei sistemi di trattamento appropriati, così come indicati nella Tabella B della medesima Deliberazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- L'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ha rilasciato Nulla Osta n. 171/2025 acquisito al Prot. Arpae n. PG/2026/39241 del 03/03/2026, per quanto di competenza, circa il “Cambio funzione senza opere , da locale pluriuso in camera a servizio dell'agriturismo”, in località il Poderone , in Comune di Santa Sofia (FC), Foglio 100, particella 72”.
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere alla modifica dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta, nel rispetto delle sotto riportate prescrizioni.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti in atti in data 17/11/2017 Prot. Arpae n PGFC/2017/16905 così come modificati/integrati in data 26/01/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/1533, in data 28/01/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/13908 e in data 02/03/2026 Prot. Arpae PG/2026/39241;
- Tavola n. 3 recante ad oggetto “Schema Fognario”, in scale varie, acquisita in atti in data 02/03/2026, Prot. Arpae n. PG/2026/39241 (**allegata**).
- Tavola n. 5 recante ad oggetto “Rappresentazione stato modificato Fabbricati identificati– A – B- C-scala 1:100”, acquisita in atti in data 16/03/2026, Prot. Arpae n. PG/2026/48139 (**allegata**).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Fraz. Campigna Poderone n. 64 - Santa Sofia
Destinazione dell'insediamento	Attività agrituristiche con ristorazione, pernottamento, e fabbricato adibito a deposito, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli
Provenienza dello scarico	Fabbricato C adibito camera a servizio dell'attività agriturbistica
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	4 a.e.

Sistemi di trattamento prima dello scarico	Pozzetto degrassatore da 6 a.e., fossa Imhoff da 5 a.e. e filtro batterico anaerobico da 3,44 mc (h=1,5 mt)
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico anaerobico. I fanghi raccolti e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
4. Analoghe prescrizioni devono intendersi anche per il pozzetto degrassatore.
5. La fossa Imhoff, il pozzetto degrassatore e il filtro batterico anaerobico dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
6. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
7. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
8. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.